

**Eurizon Capital SGR S.p.A.**

Relazione di gestione al 28 giugno 2024

del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto

**“Eurizon Exclusive Multimanager Trend Base”**

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39  
e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al  
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto  
"Eurizon Exclusive Multimanager Trend Base"

### Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Exclusive Multimanager Trend Base" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 28 giugno 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 28 giugno 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Eurizon Capital SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.



## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

**Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

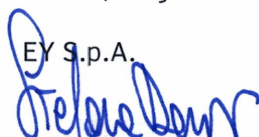
Gli amministratori di Eurizon Capital SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Exclusive Multimanager Trend Base" al 28 giugno 2024, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Exclusive Multimanager Trend Base" al 28 giugno 2024 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Exclusive Multimanager Trend Base" al 28 giugno 2024 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 8 agosto 2024

EY S.p.A.  
  
Stefania Doretti  
(Revisore Legale)

# Eurizon Exclusive Multimanager Trend Base

Relazione di gestione

al 28 giugno 2024



---

**Sede Legale**

Via Melchiorre Gioia, 22  
20124 Milano - Italia  
Tel. +39 02 8810.1  
Fax +39 02 8810.6500

**Eurizon Capital SGR S.p.A.**

Capitale Sociale € 99.000.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 04550250015  
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari • Socio Unico: **Intesa Sanpaolo S.p.A.** • Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

## INDICE

*SOCIETÀ DI GESTIONE*

*FONDI GESTITI*

*IL DEPOSITARIO*

*SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO*

*FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO*

*RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI*

*RELAZIONE DI GESTIONE AL 28 GIUGNO 2024:*

- SITUAZIONE PATRIMONIALE*
- SEZIONE REDDITUALE*
- NOTA INTEGRATIVA*



## SOCIETÀ DI GESTIONE

La società di gestione EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., di seguito "la SGR" o "la Società", è stata costituita con la denominazione di "EUROFOND - Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare S.p.A." in data 22 dicembre 1983 a Torino con atto del notaio Dott. Ettore Morone, n. repertorio 39.679.

In data 1° agosto 1991, contestualmente all'incorporazione di "SANPAOLO - HAMBROS - Società Internazionale Gestione Fondi S.p.A.", la SGR ha assunto la denominazione sociale di "SANPAOLO FONDI - Gestioni Mobiliari S.p.A.". In data 1° ottobre 1999, contestualmente all'incorporazione della "Sanpaolo Asset Management SIM S.p.A.", ha assunto la denominazione sociale di SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A..

La SGR ha incorporato in data 1° settembre 2003 "BANCO DI NAPOLI ASSET MANAGEMENT SGR p.A.", in data 1° maggio 2004 "EPTAFUND SGR p.A.", in data 29 dicembre 2004 parte di "SANPAOLO IMI WEALTH MANAGEMENT S.p.A.", in data 29 dicembre 2005 "SANPAOLO IMI INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.", in data 7 aprile 2008 parte di "EURIZON INVESTIMENTI SGR S.p.A.", in data 31 dicembre 2008 "Intesa Distribution Services S.r.l." e in data 31 dicembre 2011 "Eurizon AI SGR S.p.A.."

In data 1° luglio 2021, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A.

L'attuale denominazione sociale di "EURIZON CAPITAL SGR S.p.A." è stata assunta in data 1° novembre 2006.

La Società è iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA.

La Società ha sede legale in Milano, Via Melchiorre Gioia 22.

Sito Internet: [www.eurizoncapital.com](http://www.eurizoncapital.com)

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050, mentre l'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 99.000.000 ed è integralmente posseduto da Intesa Sanpaolo S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

La composizione degli Organi Sociali alla data di approvazione della presente relazione è la seguente:

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott.	Saverio PERISSINOTTO	Presidente
Prof.	Daniel GROS	Vice Presidente - Consigliere indipendente
Dott.ssa	Maria Luisa GOTA	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Dott.ssa	Paola ANGELETTI	Consigliere
Dott.ssa	Maria Luisa CICOGNANI	Consigliere indipendente
Prof.ssa	Francesca CULASSO	Consigliere indipendente
Dott.	Flavio GIANETTI	Consigliere
Avv.	Fabrizio GNOCCHI	Consigliere indipendente
Avv.	Gino NARDOZZI TONIELLI	Consigliere indipendente
Prof. Avv.	Marco VENTORUZZO	Consigliere indipendente

### COLLEGIO SINDACALE

Dott.	Massimo BIANCHI	Presidente
Dott.ssa	Roberta BENEDETTI	Sindaco effettivo
Prof.	Luciano Matteo QUATTROCCHIO	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Giovanna CONCA	Sindaco supplente
Dott.ssa	Maria Lorena TRECATI	Sindaco supplente

### SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.





## FONDI GESTITI

Eurizon Capital SGR gestisce gli OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) e FIA (Fondi di Investimento Alternativi) riportati di seguito:

### EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Aggregate Bond Euro 2028  
 Eurizon AM Bilanciato Etico  
 Eurizon AM Cedola Certa 2024 A  
 Eurizon AM Cedola Certa 2024 B  
 Eurizon AM Cedola Certa 2024 C  
 Eurizon AM Cedola Certa 2024 D  
 Eurizon AM Cedola Certa 2024 E  
 Eurizon AM Cedola Certa 2025  
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Alpha  
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Beta  
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Delta  
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Epsilon  
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Gamma  
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Uno  
 Eurizon AM Euro Multifund  
 Eurizon AM Euro Multifund II  
 Eurizon AM Flexible Credit Portfolio  
 Eurizon AM Flexible Trilogi  
 Eurizon AM Global Multiasset 30  
 Eurizon AM Global Multiasset II  
 Eurizon AM Go@l  
 Eurizon AM Obbligazionario Obiettivo Valore  
 Eurizon AM Obiettivo Controllo  
 Eurizon AM Obiettivo Stabilità  
 Eurizon AM Rilancio Italia TR  
 Eurizon AM Ritorno Assoluto  
 Eurizon AM TR Megatrend  
 Eurizon AM TR Megatrend II  
 Eurizon Approccio Contrarian ESG  
 Eurizon Azionario Internazionale Etico  
 Eurizon Azioni America  
 Eurizon Azioni Area Euro  
 Eurizon Azioni Energia e Materie Prime  
 Eurizon Azioni Europa  
 Eurizon Azioni Internazionali  
 Eurizon Azioni Italia  
 Eurizon Azioni Paesi Emergenti  
 Eurizon Azioni PMI Italia  
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 1  
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 1  
 Eurizon Bilanciato Euro Multimanager  
 Eurizon Circular & Green Economy  
 Eurizon Corporate Bond Euro 2028  
 Eurizon Crescita Inflazione Dicembre 2026  
 Eurizon Crescita Inflazione Settembre 2026  
 Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2024  
 Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2024  
 Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2024  
 Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2025  
 Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2024

Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2025  
 Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2024  
 Eurizon Difesa 100 Plus 2018  
 Eurizon Disciplina Globale Maggio 2024  
 Eurizon Disciplina Globale Marzo 2024  
 Eurizon Diversificato Etico  
 Eurizon Diversified Income  
 Eurizon Diversified Income - Edizione 2  
 Eurizon Diversified Income - Edizione 3  
 Eurizon Diversified Income - Edizione 4  
 Eurizon Diversified Income Strategy  
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Gennaio 2027  
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Luglio 2026  
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Novembre 2026  
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Settembre 2026  
 Eurizon Equity Target 30 - Dicembre 2023  
 Eurizon Equity Target 30 - Marzo 2024  
 Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2023  
 Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2024  
 Eurizon Equity Target 50 - Giugno 2024  
 Eurizon Equity Target 50 - Maggio 2024  
 Eurizon Equity Target 50 - Marzo 2024  
 Eurizon Equity Target 50 - Settembre 2024  
 Eurizon Exclusive Multimanager Trend Base  
 Eurizon Exclusive Multimanager Trend Plus  
 Eurizon Exclusive Multimanager Trend Standard  
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2023  
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2024  
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2025  
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026  
 Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026  
 Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027  
 Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2024  
 Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2025  
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2024  
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2025  
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026  
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027  
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2024  
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2025  
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026  
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027  
 Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2024  
 Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2025  
 Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026





**EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.**

Eurizon Flex Crescita Dicembre 2024  
 Eurizon Flex Crescita Luglio 2024  
 Eurizon Flex Crescita Luglio 2025  
 Eurizon Flex Crescita Maggio 2024  
 Eurizon Flex Crescita Maggio 2025  
 Eurizon Flex Crescita Marzo 2025  
 Eurizon Flex Crescita Ottobre 2024  
 Eurizon Flex Equilibrio Dicembre 2024  
 Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2024  
 Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2025  
 Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2024  
 Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2025  
 Eurizon Flex Equilibrio Marzo 2025  
 Eurizon Flex Equilibrio Ottobre 2024  
 Eurizon Flex Prudente Dicembre 2024  
 Eurizon Flex Prudente Luglio 2024  
 Eurizon Flex Prudente Luglio 2025  
 Eurizon Flex Prudente Maggio 2024  
 Eurizon Flex Prudente Maggio 2025  
 Eurizon Flex Prudente Marzo 2025  
 Eurizon Flex Prudente Ottobre 2024  
 Eurizon Global Dividend  
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Luglio 2025  
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Maggio 2025  
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Ottobre 2025  
 Eurizon Global Leaders  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Dicembre 2025  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Gennaio 2027  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Giugno 2026  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Luglio 2026  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2026  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2027  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Novembre 2026  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Settembre 2026  
 Eurizon Global Trends 40 - Dicembre 2024  
 Eurizon Global Trends 40 - Luglio 2025  
 Eurizon Global Trends 40 - Maggio 2025  
 Eurizon Global Trends 40 - Marzo 2025  
 Eurizon Global Trends 40 - Ottobre 2025  
 Eurizon Government Bond Euro 2028  
 Eurizon High Yield Bond Euro 2028  
 Eurizon Income Strategy Ottobre 2024  
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Gennaio 2027  
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Marzo 2027  
 Eurizon Investi Protetto - Edizione 1  
 Eurizon Investo Smart ESG 10  
 Eurizon Investo Smart ESG 20  
 Eurizon Investo Smart ESG 40  
 Eurizon Investo Smart ESG 60  
 Eurizon Investo Smart ESG 75  
 Eurizon Italia Difesa 95 - Aprile 2027  
 Eurizon Italian Fund - ELTIF  
 Eurizon ITeя  
 Eurizon ITeя ELTIF  
 Eurizon Low Volatility - Fondo Speculativo

Eurizon Multi Alpha - Fondo Speculativo  
 Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2024  
 Eurizon Multiasset Valutario Luglio 2024  
 Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2024  
 Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2025  
 Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2024  
 Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2025  
 Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2024  
 Eurizon Obbligazionario 18 Mesi  
 Eurizon Obbligazionario 18 Mesi - Edizione 2  
 Eurizon Obbligazionario Dinamico Dicembre 2023  
 Eurizon Obbligazionario Etico  
 Eurizon Obbligazioni - Edizione 3  
 Eurizon Obbligazioni Cedola  
 Eurizon Obbligazioni Corporate Alto Rendimento  
 Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine  
 Eurizon Obbligazioni Dollaro Maggio 2024  
 Eurizon Obbligazioni Emergenti  
 Eurizon Obbligazioni Euro  
 Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine  
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate  
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine  
 Eurizon Obbligazioni Euro High Yield  
 Eurizon Obbligazioni Internazionali  
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Dicembre 2025  
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Giugno 2026  
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Marzo 2026  
 Eurizon Obiettivo Risparmio  
 Eurizon Obiettivo Valore  
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2027  
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2028  
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2028  
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2029  
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2028  
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2029  
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2028  
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2029  
 Eurizon PIR Italia - ELTIF  
 Eurizon PIR Italia 30  
 Eurizon PIR Italia Azioni  
 Eurizon PIR Obbligazionario  
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 2  
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 3  
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 4  
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 5



**EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.**

Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 6  
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 7  
 Eurizon Private Allocation Moderate  
 Eurizon Private Allocation Plus  
 Eurizon Private Allocation Start  
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa  
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa II  
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa III  
 Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio  
 Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo  
 Eurizon Progetto Italia 20  
 Eurizon Progetto Italia 40  
 Eurizon Progetto Italia 70  
 Eurizon Recovery Leaders ESG 40 - Dicembre 2025  
 Eurizon Reddito Diversificato  
 Eurizon Rendimento Diversificato  
 Eurizon Rendimento Diversificato Marzo 2028  
 Eurizon Rendita  
 Eurizon Riserva 2 anni  
 Eurizon Risparmio 4 anni - Edizione 1  
 Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 1  
 Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 2  
 Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 3  
 Eurizon Selection Credit Bonds  
 Eurizon Soluzione ESG 10  
 Eurizon Soluzione ESG 40  
 Eurizon Soluzione ESG 60  
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027  
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Giugno 2027  
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2027  
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2028  
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Settembre 2027  
 Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Giugno 2027  
 Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Settembre 2027  
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Dicembre 2027  
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Giugno 2028  
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Marzo 2028  
 Eurizon STEP 70 PIR Italia Giugno 2027  
 Eurizon Strategia Inflazione Dicembre 2027  
 Eurizon Strategia Inflazione Gennaio 2027  
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2026  
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2027  
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2028  
 Eurizon Strategia Inflazione Luglio 2026  
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2026  
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027  
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2028  
 Eurizon Strategia Inflazione Novembre 2026  
 Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2026  
 Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2027  
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Dicembre 2024

Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2024  
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2025  
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2024  
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2025  
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2024  
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2025  
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Settembre 2024  
 Eurizon Target Portfolio 2028  
 Eurizon Target Solution 40 - Edizione 2  
 Eurizon Target Solution 40 - Settembre 2028  
 Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 1  
 Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 2  
 Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 3  
 Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 4  
 Eurizon Team 1  
 Eurizon Team 2  
 Eurizon Team 3  
 Eurizon Team 4  
 Eurizon Team 5  
 Eurizon Tesoreria Euro  
 Eurizon Thematic Opportunities ESG 50 - Luglio 2026  
 Eurizon Top Recovery ESG Gennaio 2026  
 Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2024  
 Eurizon Top Selection Crescita Giugno 2024  
 Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2024  
 Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2025  
 Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2024  
 Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2025  
 Eurizon Top Selection Crescita Settembre 2024  
 Eurizon Top Selection Dicembre 2023  
 Eurizon Top Selection Equilibrio Dicembre 2024  
 Eurizon Top Selection Equilibrio Giugno 2024  
 Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2024  
 Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2025  
 Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2024  
 Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2025  
 Eurizon Top Selection Equilibrio Settembre 2024  
 Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2024  
 Eurizon Top Selection Prudente Giugno 2024  
 Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2024  
 Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2025  
 Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2024  
 Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2025  
 Eurizon Top Selection Prudente Settembre 2024  
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 1  
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 2  
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 3  
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 4  
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 5

*Il Fondo "Eurizon PIR Italia Obbligazioni" alla data di riferimento della presente Relazione non presenta alcuna sottoscrizione.*



## IL DEPOSITARIO

Il Depositario del Fondo è “State Street Bank International GmbH - Succursale Italia” (di seguito, il “Depositario”), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e nell'esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
- esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.



#### **SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO**

Il collocamento delle quote del Fondo viene effettuato dalla Società di Gestione che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, per il tramite dei seguenti soggetti:

a) Banche

BPER Banca S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A..





## FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

Il fondo "EURIZON EXCLUSIVE MULTIMANAGER TREND BASE" (già denominato "EURIZON EXCLUSIVE MULTIMANAGER PRUDENTE" fino al 29 febbraio 2024) è stato istituito in data 18 gennaio 2019 ai sensi del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2016. Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale. Il Fondo è operativo dal 13 aprile 2019.

La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2050 salvo proroga.

Il Fondo, denominato in euro, è del tipo a capitalizzazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo. La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

La SGR provvede a determinare il numero delle quote di partecipazione e frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto da attribuire ad ogni partecipante dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri a carico dei singoli partecipanti, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Quando in tale giorno non sia prevista la valorizzazione del Fondo, le quote vengono assegnate sulla base del valore relativo al primo giorno successivo di valorizzazione della quota. Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto, entro le ore 13.00, notizia certa della sottoscrizione ovvero, se successivo, è il giorno in cui decorrono i giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicati nel modulo di sottoscrizione. Nel caso di bonifico, il giorno di valuta è quello riconosciuto dalla banca ordinante.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute.

Il rimborso può avvenire a mezzo bonifico ovvero a mezzo assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine del richiedente.

Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato.

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

### Caratteristiche del Fondo

Il Fondo di tipo aperto, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come successivamente modificata ed integrata, appartiene alla categoria "Flessibili" e fa parte del "Sistema Eurizon Exclusive Multimanager".

In relazione allo stile gestionale adottato dal Fondo non è possibile individuare un benchmark coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del Fondo.

Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e/o monetaria; gli strumenti finanziari di natura azionaria non possono comunque superare il 50% del totale delle attività del Fondo. Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria sono rappresentati da emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari.

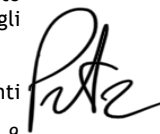
Il Fondo può inoltre investire:

- in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria di emittenti diversi da quelli italiani aventi rating inferiore ad investment grade o privi di rating, fino al 30% del totale delle attività. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani;
- in depositi bancari denominati in qualsiasi valuta, fino al 30% del totale delle attività.

La politica di investimento viene perseguita mediante l'investimento in via principale in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, compatibili con detta politica di investimento, gestiti da Società di Gestione terze. Gli investimenti in parti di FIA aperti non riservati non possono comunque complessivamente superare il 10% del totale delle attività.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con la politica di investimento. Tale esposizione è calcolata secondo il metodo degli impegni, secondo quanto stabilito nella disciplina di vigilanza.

Lo stile di gestione è flessibile. La politica di gestione prevede la possibilità di concentrare o suddividere gli investimenti



in funzione delle prospettive dei mercati finanziari. L'asset allocation strategica è definita sulla base di valutazioni top-down (ciclo economico, inflazione, tassi di interesse), definendo i range di variabilità per azioni, obbligazioni e strumenti di mercato monetario/liquidità.

La scelta degli OICR è effettuata attraverso processi di valutazione di natura quantitativa e qualitativa, tenuto conto della specializzazione del gestore e dello stile di gestione adottato, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICR sono selezionati principalmente tra quelli gestiti da Società di Gestione terze, sulla base della qualità e persistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisi. La selezione degli OICR azionari viene effettuata considerando anche le analisi dei mercati e/o dei settori che forniscono le migliori prospettive di apprezzamento in relazione ai trend attesi di medio/lungo periodo risultanti da cambiamenti strutturali di fattori economici e sociali, quali - a mero titolo esemplificativo - andamento demografico, stili di vita, sviluppi tecnologici, urbanizzazione, cambiamenti climatici, transizione ecologica, economia circolare, infrastrutture, altri fattori che influenzano in modo significativo la situazione politico-economica (c.d. megatrend).

Nella selezione degli OICR la Società di Gestione privilegia quelli che integrano informazioni di natura ambientale, sociale e di governo societario (cd. "Environmental, Social and Corporate governance factors" - ESG) nell'ambito del loro processo di investimento.

La gestione è caratterizzata dall'utilizzo di metodologie statistiche per il controllo del rischio di portafoglio.

A prescindere dagli orientamenti di investimento specifici del Fondo, resta comunque ferma la facoltà di:

- effettuare investimenti in strumenti finanziari non quotati, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- detenere liquidità per esigenze di tesoreria;
- assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti, che si discostino dalle politiche d'investimento descritte nel presente Regolamento.

Il Fondo può inoltre:

- acquistare titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;
- negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR;
- investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

La SGR ha facoltà di effettuare operazioni in divise estere (es. acquisti e vendite a pronti ed a termine, ecc.) ed utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio, coerentemente con la politica di investimento del Fondo. La SGR ha inoltre la facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficienti del portafoglio (quali ad esempio operazioni di pronti contro termine, riporti, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili) coerentemente con la politica di investimento del Fondo e nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative.

#### Spese ed oneri a carico del Fondo

Le spese a carico del Fondo sono:

- la provvigione di gestione a favore della SGR, pari allo 0,75% su base annua, calcolata ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto di ciascun Fondo. La provvigione di gestione è prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;
- il costo per il calcolo del valore della quota di ciascun Fondo, nella misura massima dello 0,04% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto di ciascun Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità dello stesso il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;

- la provvigione di incentivo a favore della SGR ("modello high-on-high") pari al 20% del minor valore maturato nel periodo intercorrente tra il 1° luglio di ogni anno ed il 30 giugno dell'anno successivo ("esercizio contabile") tra:
  - l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo rispetto al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione degli esercizi contabili precedenti;
  - la differenza tra l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo e l'incremento percentuale del valore del parametro di riferimento nell'esercizio contabile.

La provvigione viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Fondo nell'esercizio contabile ed il valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo.

La provvigione di incentivo si applica solo se, nell'esercizio contabile:

- il rendimento del Fondo risulti positivo e superiore al rendimento del parametro di riferimento;
- il valore della quota del Fondo risulti superiore al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione degli esercizi contabili precedenti.

Il calcolo della commissione è eseguito ogni giorno di valorizzazione, accantonando un rateo che fa riferimento all'extraperformance maturata rispetto all'ultimo giorno dell'esercizio contabile precedente.

Ogni giorno di valorizzazione, ai fini del calcolo del valore complessivo del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo.

La commissione viene prelevata il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura di ciascun esercizio contabile.

Il parametro di riferimento è Bloomberg Euro Treasury Bill + 1,50%.

È previsto un fee cap al compenso della SGR pari, per ciascun Fondo, alla provvigione di gestione fissa a cui si aggiunge il 100% della stessa; quest'ultima percentuale costituisce il massimo prelevabile a titolo di provvigione di incentivo.

In fase di prima applicazione della provvigione di incentivo, il più elevato valore registrato dalla quota dal Fondo sarà quello rilevato nel periodo intercorrente tra il 13 aprile 2019 ed il 30 giugno 2019;

- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,03% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto di ciascun Fondo;
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;
- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge ovvero delle disposizioni di vigilanza;
- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;
- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;
- i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es.: oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento);
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanto diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione.

In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati".

#### **Regime fiscale**

La SGR, ai sensi della Legge 10/2011, applica una ritenuta sul reddito realizzato direttamente in capo ai partecipanti.

La ritenuta viene applicata nella misura del 26%. La quota parte dei redditi riconducibile all'investimento in titoli governativi italiani ed equiparati e in obbligazioni emesse da Stati esteri white list e loro enti territoriali partecipa in misura ridotta, per il 48,08% del relativo ammontare al reddito fiscalmente imponibile. I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed equiparati sono determinati proporzionalmente alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento.

Tale percentuale media viene aggiornata con cadenza semestrale e decorre dal 1° gennaio e dal 1° luglio di ciascun anno solare. Il relativo dato è disponibile sul sito internet della SGR, nella sezione dedicata alla fiscalità.

Il reddito imponibile in capo al partecipante corrisponde ai proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo o alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, rilevati dai prospetti periodici. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di spostamento tra Fondi. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, incluse le operazioni di trasferimento avvenute per successione o donazione.

Nel caso in cui il partecipante realizzi una perdita, tale minusvalenza può essere portata dal partecipante in diminuzione di plusvalenze realizzate su altri titoli, nel medesimo periodo d'imposta o entro il quarto successivo.



**Durata dell'esercizio contabile**

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di giugno di ogni anno.



12



## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

### *Scenario Macroeconomico*

Nel periodo di riferimento (1° luglio 2023 - 28 giugno 2024) le decisioni delle principali Banche Centrali, con il mix crescita-inflazione, sono state il maggiore tema di attenzione da parte degli investitori. Lo scenario di rischio rappresentato da una recessione non si è materializzato e, dopo alcune fasi di incertezza nel corso dell'estate 2023, i dati macroeconomici pubblicati nel proseguo dell'anno hanno delineato un contesto caratterizzato da un calo dell'inflazione, seppure non lineare e costante, e da una buona tenuta del quadro di crescita. La riduzione delle pressioni sui prezzi è stata più consistente nell'area Euro, consentendo alla BCE di operare un primo taglio dei tassi, mentre negli USA la Fed ha posticipato l'inizio dell'allentamento monetario alla luce di un'inflazione che, solo a partire dalla parte conclusiva del periodo di riferimento, è tornata a mostrare dei segnali più consistenti di riduzione.

Più in dettaglio, nel corso del terzo trimestre 2023 negli USA l'inflazione ha consolidato il percorso di rientro già mostrato nei mesi precedenti. Il mese di settembre, però, ha evidenziato una nuova fiammata dei prezzi, guidata principalmente dall'aumento del prezzo del petrolio, che, complice il taglio della produzione, si è portato stabilmente oltre i 90 dollari al barile. Al termine del trimestre, negli USA l'inflazione totale era pari al 3,7% e quella core al 4,3% su base annua. Calo dell'inflazione anche in Europa, dove alla fine di settembre si attestava al 4,3% nel dato totale e al 4,5% in quello core, confermando il percorso di discesa. Nonostante l'inflazione in calo, la possibilità di nuove pressioni sui prezzi derivanti dalle quotazioni petrolifere, insieme a dati di crescita resilienti alla stretta monetaria, ha indotto le Banche Centrali a mantenere un atteggiamento severo dal punto di vista verbale, pur annunciando, nei fatti, una pausa nei rialzi dei tassi. In particolare, negli USA il focus è rimasto sul mercato del lavoro che, con richieste di sussidi di disoccupazione ancora molto basse, si è confermato in buona salute. Nel trimestre, infatti, la Fed ha effettuato un rialzo di 25 punti base a luglio, annunciando una pausa in settembre, ma confermandosi pronta a riprendere i rialzi nel caso di nuove pressioni inflattive. La BCE dal canto suo è intervenuta con due rialzi dei tassi per un totale di 50 punti base, introducendo nel meeting di settembre la possibilità di una pausa per i mesi successivi e sottolineando, però, la dipendenza delle decisioni dal quadro macroeconomico complessivo. A livello globale, la Cina ha confermato la difficoltà a rilanciare la crescita in modo sostenuto, ostacolata ancora una volta dalle difficoltà del settore immobiliare.

Nel quarto trimestre del 2023, il consolidamento di un trend di discesa per l'inflazione è stato l'elemento determinante per gli investitori e per le Banche Centrali. Negli USA l'inflazione ha mostrato un percorso di rientro ben definito, con le tensioni geopolitiche legate alla crisi in Medio Oriente che non si sono tradotte in nuove pressioni sul prezzo del petrolio. Nel trimestre anche il mercato del lavoro americano è tornato a normalizzarsi, con i dati relativi ai nuovi occupati mensili che si sono portati in linea con il quadro macro pre-pandemico. Questo contesto di inflazione in calo, ma crescita e mercato del lavoro ancora lontani da dinamiche recessive, ha consentito alla Fed di confermare la pausa nei rialzi dei tassi a novembre e, successivamente, annunciare un atteggiamento di politica monetaria meno restrittivo per il 2024, sempre al netto di eventuali nuove ed inattese accelerazioni dell'inflazione. Anche in Europa la BCE ha confermato la pausa nei rialzi, grazie a dati di inflazione in calo e a un contesto macro, nel complesso solido, che ha mostrato, però, segnali di un rallentamento più marcato rispetto agli USA. La BCE, tuttavia, è stata meno propensa a dare indicazioni dirette circa il futuro andamento dei tassi, ribadendo un approccio dipendente dall'evoluzione dei dati macro.

Il primo trimestre del 2024 ha visto l'inflazione totale statunitense raggiungere il livello del 3,2%, in calo rispetto al dato di fine 2023, così come l'inflazione core che si è attestata al 3,8%, livello di poco inferiore al 4% che aveva caratterizzato la chiusura del 2023. A destare attenzione, però, sono stati i contributi mensili sia per l'inflazione totale che per quella core. La crescita mensile dei prezzi, infatti, si è assestata tra lo 0,3% e lo 0,4% per il primo trimestre 2024. All'interno di questo contesto si è registrata una normalizzazione delle aspettative di politica monetaria, con i mercati che si sono via via allineati allo scenario delineato dalle Banche Centrali, prima fra tutte la Fed, che a dicembre aveva annunciato tre tagli dei tassi per il 2024. Nella riunione di marzo, la Banca Centrale statunitense ha lasciato i tassi invariati e ha confermato la volontà di procedere con tre tagli dei tassi, nonostante la dinamica inflattiva mostrasse una marginale resilienza ed i dati macro fossero ancora molto solidi, soprattutto, per quanto concerne le dinamiche occupazionali. Nell'area Euro l'inflazione ha registrato un percorso di discesa più netto, portandosi al 2,6% nel dato totale ed al 3,1% in quello core. Anche se l'inflazione europea ha mostrato una dinamica di rientro più consistente ed il quadro macro ha evidenziato una maggior debolezza rispetto a quello statunitense, la BCE non ha introdotto variazioni di politica monetaria nel trimestre, rimandando a giugno l'eventuale inizio dell'attesa riduzione dei tassi. Il contesto geopolitico ha visto il proseguimento delle tensioni sia in Ucraina che in Medio Oriente, ma con scarso impatto sui mercati finanziari. Anche le elezioni a Taiwan ed in Russia non hanno generato reazioni sostanziali sui mercati. Il congresso del Partito Comunista cinese ha fissato al 5% il target di crescita per il 2024; tuttavia le misure di stimolo introdotte da Pechino non sono state giudicate adeguate dagli investitori.

Nel secondo trimestre del 2024 i dati di inflazione statunitensi sono apparsi in moderazione rispetto alla prima parte dell'anno; in particolare, i dati di aprile e maggio sono tornati ad evidenziare una tendenza al rientro. Questa, però, è apparsa ancora graduale, mostrando come il target della Fed sia ancora distante e difficilmente raggiungibile entro quest'anno, a meno di un forte rallentamento del contesto macro che, invece, ha confermato una buona solidità. Da questo punto di vista, il mese di giugno è stato particolarmente importante; da un lato l'inflazione ha rallentato oltre le attese nel contributo mensile sia nella componente totale che in quella core, dall'altro la Fed ha rivisto le sue aspettative



di politica monetaria (Dots), posticipando al 2025 la parte sostanziale della riduzione dei tassi e prevedendo un solo taglio per il 2024. In Europa, invece, i dati di inflazione hanno proseguito in un percorso di rientro più definito, portando la BCE ad effettuare un primo taglio dei tassi da 25 punti base nella riunione di giugno. Questo primo intervento di riduzione, però, non ha portato ad un cambiamento radicale nell'orientamento di politica monetaria, che è rimasto fortemente ancorato all'andamento dei dati macro e, in particolare, dell'inflazione. Oltre ai dati macro, molto rilevanti per gli operatori sono state anche le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, il cui esito, però, non ha avuto particolari riflessi sui mercati visto che si è avuta una sostanziale riconferma della maggioranza uscente. La maggior parte della turbolenza politica si è avuta in Francia dove, a seguito della forte affermazione dei partiti di opposizione, il presidente Macron ha sciolto anticipatamente le camere e indetto nuove elezioni. Questo si è tradotto in una crescente volatilità sugli asset francesi, con un marginale contagio anche per gli altri Paesi europei; tale volatilità, però, è gradualmente rientrata man mano che i risultati elettorali mostravano sempre meno probabile una forte affermazione dei partiti con posizioni più estreme. All'interno di questo scenario, negli USA la campagna elettorale per le elezioni presidenziali di novembre ha iniziato ad entrare nel vivo, mentre in Cina sono proseguite le graduali politiche di stimolo all'economia.

Analizzando l'andamento dei mercati finanziari, in apertura del periodo di riferimento i tassi governativi hanno evidenziato delle pressioni al rialzo che hanno interessato dapprima le parti a breve delle curve e, successivamente, quelle più lunghe. Nell'ultima parte del 2023, però, di fronte alla sospensione della restrizione monetaria da parte delle principali Banche Centrali e alla graduale riduzione delle pressioni inflazionistiche, i tassi governativi hanno registrato alcune fasi di discesa su tutte le scadenze sia negli USA che in Europa. Nel corso del 2024, invece, all'interno di un contesto nel quale la crescita ha mostrato una certa resilienza e l'inflazione ha rallentato il ritmo di rientro verso gli obiettivi delle Banche Centrali, i tassi governativi hanno interrotto il trend discendente ed hanno evidenziato delle fasi di rialzo. Nel complesso, il tasso di interesse a 2 anni statunitense è sceso dal 4,90% al 4,75% mentre il decennale è salito dal 3,84% al 4,40% per una curva che è rimasta invertita (ossia, con un livello dei tassi sul tratto a breve termine superiore a quello del tratto a lungo termine). In Europa il tasso a 2 anni tedesco si è ridotto dal 3,20% al 2,83% mentre quello decennale è salito dal 2,39% al 2,50%. Lo spread del tasso decennale italiano rispetto a quello tedesco si è ridotto da 168 a 157 punti base.

All'interno di questo scenario, il mercato obbligazionario globale ha mostrato una performance positiva dello 0,8% in valuta locale (indice JPM Global) e dello 0,2% in euro. A livello di singole aree geografiche, l'area Euro ha chiuso il periodo di riferimento con l'indice JPM Emu in rialzo del 2,5% e gli Stati Uniti (indice JPM Usa) hanno registrato un guadagno dell'1,7% in valuta locale e del 3,5% in euro. I Paesi emergenti (indice JPM Embi+), invece, hanno evidenziato una performance positiva più consistente; del 9,4% in valuta locale e dell'11,3% in euro.

Per quanto concerne i mercati azionari, le crescenti aspettative per un rallentamento del ritmo nella restrizione monetaria, all'interno di un contesto macroeconomico che ha mostrato la persistenza di una certa solidità, hanno favorito un recupero generalizzato dei principali listini. Tale movimento si è indebolito parzialmente solo nella parte conclusiva dell'estate e nei primi mesi autunnali del 2023, quando la volatilità sui tassi di interesse ha prodotto delle fasi di instabilità che si sono tradotte in alcune prese di profitto. Le tensioni geopolitiche che hanno interessato l'area mediorientale nel corso di ottobre sono state motivo di attenzione da parte degli operatori, ma hanno avuto un impatto contenuto e limitato sulle dinamiche dei mercati. Nella parte conclusiva del 2023 i segnali di rientro delle pressioni inflazionistiche, che hanno portato le Banche Centrali a confermare la pausa nei rialzi dei tassi e a valutare politiche monetarie meno restrittive, hanno favorito una fase di significativo recupero dei listini. Il trend rialzista dei listini azionari è proseguito anche nel corso del 2024, beneficiando di una buona dinamica degli utili aziendali e di un contesto macro ancora favorevole. Il mercato azionario globale ha registrato sull'intero periodo di riferimento un guadagno in valuta locale del 21,3% (indice MSCI World) e del 22,4% in euro. A livello di singole aree geografiche, il mercato azionario statunitense (indice MSCI Usa) ha segnato una performance positiva del 24,1% in valuta locale (+26,3% se espressa in euro) e i mercati europei (indice MSCI Emu) hanno guadagnato l'11,6%. Andamento positivo anche per i Paesi emergenti; l'area nel suo complesso (indice MSCI Emerging Markets) ha evidenziato un recupero del 15,5% in valuta locale e del 14,6% in euro.

Relativamente al mercato valutario, l'euro si è indebolito dell'1,8% verso il dollaro USA, dell'1,3% rispetto al franco svizzero e dell'1,2% contro la sterlina, mentre si è rafforzato del 9,3% nei confronti dello yen. La dinamica valutaria ha impattato sulle performance convertite in euro dei mercati esterni all'area Euro.

#### **Commento di gestione**

Dal 1° marzo 2024 il Fondo ha cambiato denominazione da Eurizon Exclusive Multimanager Prudente a Eurizon Exclusive Multimanager Trend Base. Contestualmente il Fondo è passato da Art. 6 a Art 8 secondo la normativa SFDR, il limite di volatilità massima è aumentato, la selezione degli OICR azionari viene effettuata considerando i cosiddetti "megatrend", ed il portafoglio investirà in via principale in OICR gestiti da società di gestione terze.

Dal 30 giugno 2023 al 29 febbraio 2024 l'allocazione azionaria è stata gestita tatticamente tra l'11% e il 18%. In particolare, nel secondo semestre 2023 il peso azionario è stato aumentato dall'11% al 18% circa di fine novembre. Gradualmente, per presa di profitto, l'esposizione azionaria è stata ridotta al 12% di fine febbraio 2024. Dal 1° marzo



2024, con la modifica della politica di investimento, l'azionario è stato incrementato e gestito nell'intervallo compreso tra 22% e 24%.

Fino al 29 febbraio 2024, all'interno della componente azionaria è stata preferita l'area geografica USA, privilegiando lo stile "growth". Nel corso del secondo semestre 2023 sono state prese posizioni tattiche sui settori relativi agli energetici e ai semiconduttori dell'area statunitense. Dal 1° marzo 2024 sono stati inseriti fondi tematici globali esposti ai cosiddetti "megatrend".

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, la duration è oscillata in un intervallo compreso tra 1,6 anni e 2,6 anni. In particolare, la duration è stata incrementata per tutto il secondo semestre del 2023 raggiungendo il massimo (2,6 anni). Ad inizio dicembre in ottica di presa di profitto la duration è stata ridotta a 2 anni circa. Durante il primo semestre del 2024 la duration è stata gestita nell'intorno dei 2 anni.

All'interno della componente obbligazionaria governativa si è data preferenza alle parti intermedie delle curve europee e statunitense.

L'esposizione alle valute diverse dall'euro ha riguardato principalmente il dollaro statunitense. Si segnala un marginale investimento in valute dei Paesi emergenti.

Sono stati selezionati ed utilizzati fondi multi-manager.

Nel periodo di riferimento, sono stati utilizzati strumenti derivati con finalità strategica o tattica, in particolare futures azionari e obbligazionari sui principali indici di mercato e forward valutari.

Il Fondo ha registrato una performance positiva. I principali contributi positivi sono giunti dalle componenti azionarie e obbligazionarie governative europee, mentre ha marginalmente detratto valore l'esposizione alla curva statunitense.

Lo scenario di riferimento combina inflazione in avvicinamento agli obiettivi delle Banche Centrali, ma ancora elevata, e attività economica in moderazione. Le Banche Centrali sono orientate verso politiche monetarie espansive, ma restano dipendenti dai dati macroeconomici. Si conferma un posizionamento tattico pro-ciclico, ma con maggiore prudenza, visto il forte apprezzamento dei mercati finanziari avvenuto nel primo semestre del 2024.

#### ***Rapporti con le Società del Gruppo***

Si precisa che i rapporti intrattenuti e le operazioni effettuate nel corso del periodo di riferimento con le altre Società del Gruppo vengono descritti nell'ambito della nota integrativa cui si rimanda. Tali rapporti e operazioni sono stati regolati in base alle normali condizioni di mercato.

#### ***Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento della presente relazione***

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura della presente relazione di gestione, che possono avere un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale e sezione reddituale del Fondo al 28 giugno 2024.

#### ***Attività di collocamento delle quote***

Per quanto riguarda l'attività di collocamento delle quote, si segnala una raccolta netta positiva per euro 19.950.545, prevalentemente effettuata tramite INTESA SANPAOLO S.P.A., Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Eurizon Capital SGR S.p.A., Eurizon Capital SGR S.p.A. e, in misura minore, dalla restante rete di collocatori.

#### ***Informazioni su SFDR e tassonomia***

La SGR, ai sensi all'articolo 11, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2019/2088 (cd. "Regolamento SFDR") e della correlata disciplina di attuazione, mette a disposizione per i prodotti classificati ai sensi dell'art.8 del Regolamento SFDR, le informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali nell'allegato "Informativa periodica sulla promozione di caratteristiche ambientali, sociali e di buon governo societario".

Milano, 25 luglio 2024

 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
  

## RELAZIONE DI GESTIONE AL 28 GIUGNO 2024

### PREMESSA

La Relazione di gestione del Fondo si compone di una Situazione patrimoniale, di una Sezione reddituale e di una Nota integrativa ed è stata redatta in conformità alle disposizioni del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio, come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 12 marzo 2024. Questi sono inoltre accompagnati dalla relazione degli amministratori.

I prospetti contabili e la nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro.

La presente Relazione di gestione è redatta con riferimento al 28 giugno 2024, che risulta, ai sensi del regolamento del Fondo attualmente in vigore, l'ultimo giorno di calcolo del valore della quota del mese di giugno. Tale data rappresenta pertanto il termine dell'esercizio contabile del Fondo.

Come espressamente previsto dal Provvedimento di riferimento, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente.

L'Assemblea degli Azionisti di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 16 marzo 2020 ha incaricato EY S.p.A. della revisione legale del bilancio d'esercizio e della revisione contabile delle relazioni di gestione dei Fondi comuni d'investimento istituiti dalla SGR per gli esercizi 2021 - 2029.



**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 28/06/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	37.701.529	95,7	17.955.106	98,6
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	37.701.529	95,7	17.955.106	98,6
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	64.046	0,2		
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	64.046	0,2		
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	1.625.982	4,1	248.749	1,4
F1. Liquidità disponibile	1.642.566	4,2	248.749	1,4
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	1.764.097	4,5		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-1.780.681	-4,6		
G. ALTRE ATTIVITA'	17.568	0,0	5.076	0,0
G1. Ratei attivi	14.439	0,0	2.356	0,0
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	3.129	0,0	2.720	0,0
TOTALE ATTIVITA'	39.409.125	100,0	18.208.931	100,0



**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

<b>PASSIVITA' E NETTO</b>		Situazione al 28/06/2024	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
H.	FINANZIAMENTI RICEVUTI	1	
I.	PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L.	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M.	DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	36.680	85.852
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati	36.680	85.852
M2.	Proventi da distribuire		
M3.	Altri		
N.	ALTRE PASSIVITA'	31.875	19.507
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	22.992	11.336
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre	8.883	8.171
N4.	Vendite allo scoperto		
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>68.556</b>	<b>105.359</b>
Valore complessivo netto del fondo		39.340.569	18.103.572
Numero delle quote in circolazione		7.617.886,069	3.736.084,389
Valore unitario delle quote		5,164	4,845

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	12.847.777,364
Quote rimborsate	8.965.975,684

Milano, 25 luglio 2024


 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  





## SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 28/06/2024	Relazione esercizio precedente
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>		
<b>A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di OICR		
<b>A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI</b>		
A2.1 Titoli di debito		
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di OICR	557.178	48.816
<b>A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>		
A3.1 Titoli di debito		
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di OICR	873.154	198.545
<b>A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	-405	
<b>Risultato gestione strumenti finanziari quotati</b>	<b>1.429.927</b>	<b>247.361</b>
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>		
<b>B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di OICR		
<b>B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI</b>		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di OICR		
<b>B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di OICR		
<b>B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>		
<b>Risultato gestione strumenti finanziari non quotati</b>		
<b>C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA</b>		
<b>C1. RISULTATI REALIZZATI</b>		
C1.1 Su strumenti quotati	4.698	-60.463
C1.2 Su strumenti non quotati		
<b>C2. RISULTATI NON REALIZZATI</b>		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>		
<b>D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI</b>		

## SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 28/06/2024	Relazione esercizio precedente
<b>E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI</b>		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati	-9.541	-5.282
E1.2 Risultati non realizzati	-6.754	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati		4.105
E2.2 Risultati non realizzati	-6.871	
E3. LIQUIDITA'		
E3.1 Risultati realizzati	288	-10.779
E3.2 Risultati non realizzati	652	-314
<b>F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE</b>		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	1.412.399	174.628
<b>G. ONERI FINANZIARI</b>		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-250	-527
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		-106
Risultato netto della gestione di portafoglio	1.412.149	173.995
<b>H. ONERI DI GESTIONE</b>		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-135.363	-105.201
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-8.114	-6.576
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-6.750	-5.470
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-915	-896
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-10.327	-9.069
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO		
<b>I. ALTRI RICAVI ED ONERI</b>		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	31.426	4.359
I2. ALTRI RICAVI	5.731	6.497
I3. ALTRI ONERI	-1.385	-6.118
Risultato della gestione prima delle imposte	1.286.452	51.521
<b>L. IMPOSTE</b>		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE		
Utile/perdita dell'esercizio	1.286.452	51.521

Milano, 25 luglio 2024

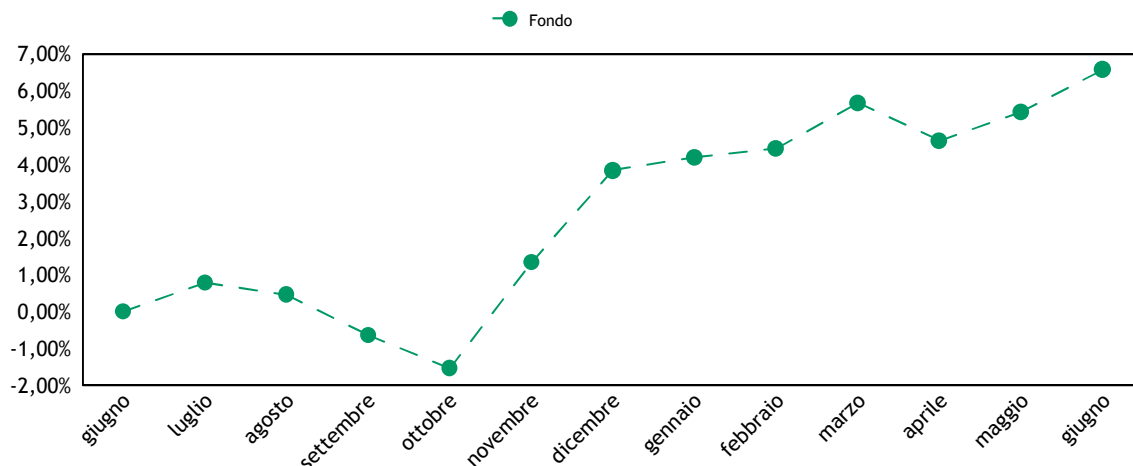
Per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  




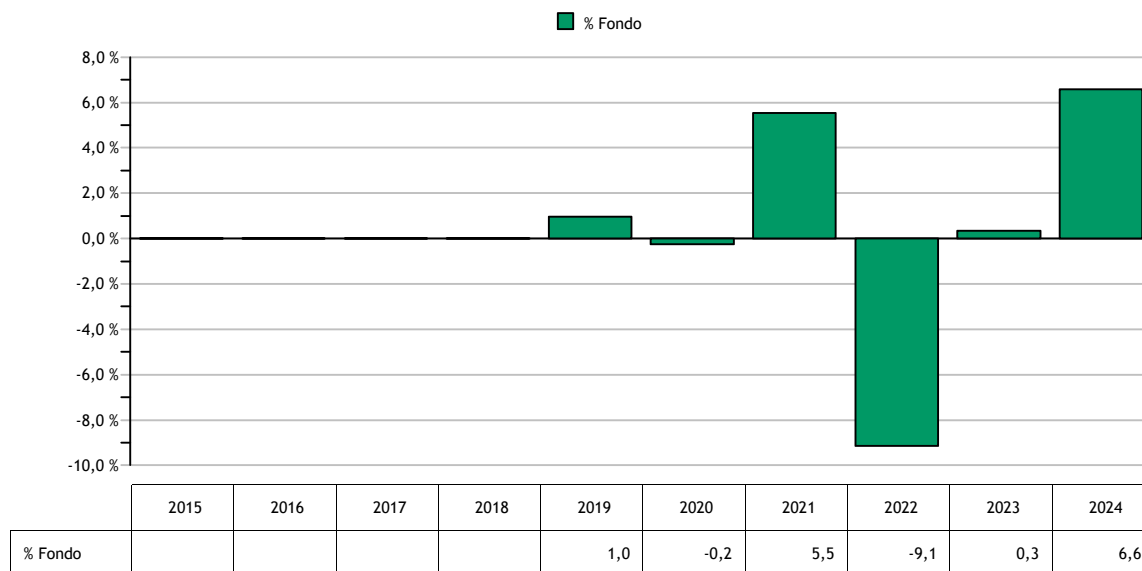
## NOTA INTEGRATIVA

### Parte A - Andamento del valore della quota

1) Nel periodo di riferimento, la performance del Fondo, al netto delle commissioni applicate, è stata pari a 6,58%.



2) Il rendimento annuo del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita, può essere rappresentato come segue:



I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore. La performance del Fondo riflette valori calcolati al lordo dell'effetto fiscale.

3) I valori minimi e massimi della quota raggiunti durante l'esercizio sono così raffigurabili:

Andamento del valore della quota durante l'esercizio	
Valore minimo al 23/10/23	4,763
Valore massimo al 27/06/24	5,168

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nel commento di gestione.

4) Il Fondo non presenta la suddivisione in Classi di quote.

5) Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati errori nel calcolo del valore della quota del Fondo.

6) Il regolamento del Fondo non prevede il confronto con il benchmark di riferimento, di conseguenza non è possibile calcolare il valore della "Tracking Error Volatility".

7) La quota del Fondo non è trattata su mercati regolamentati.

8) Le quote del Fondo sono del tipo ad accumulazione. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

9) Il Fondo è soggetto principalmente ai rischi collegati all'andamento dei prezzi dei mercati azionari globali, dei titoli obbligazionari governativi e corporate, e del tasso di cambio delle divise in cui sono denominati gli strumenti in portafoglio. La movimentazione del portafoglio e l'uso di strumenti derivati mirano a modulare l'esposizione a tali rischi.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del Fondo rispetto al profilo di rischio-rendimento desiderato. La misurazione e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

Ai fini di fornire una rappresentazione dei rischi assunti nell'esercizio, si riporta qui di seguito una sintesi degli indicatori più significativi, elaborati a posteriori su dati di consuntivo:

**Volatilità annualizzata su quote nette del Fondo** **3,67%**

(esprime la misura annualizzata della variabilità settimanale del rendimento della quota rispetto al valore medio del rendimento stesso)

**Var mensile (99%) su quote nette** **-1,34%**

(Minor rendimento realizzato su base mensile nel corso del periodo di riferimento determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati)

Nel periodo di riferimento sono stati utilizzati strumenti derivati con finalità di copertura quali forward valutari e futures azionari.

## Parte B - Le attività, le passività e il valore complessivo netto

### SEZIONE I - Criteri di valutazione

#### Principi contabili

La presente relazione di gestione è redatta nel presupposto della continuità operativa del Fondo.

Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti giornalieri, sono di seguito riepilogati.

#### Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece alla data di attribuzione.

La vendita o l'acquisto di contratti future su titoli nozionali influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi/negativi. Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.

Le opzioni, i premi e i warrant acquistati e le opzioni emesse e i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente. I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscono, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico.

I costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono, mentre i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste da valutazione influiranno direttamente sui relativi valori di libro. Gli utili e le perdite su realizzazioni riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, qualora esplicitate sono imputate a costo nella voce "13. Altri Oneri" della Sezione Reddittuale della relazione di gestione.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

I dividendi maturati su titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex cedola, al netto della ritenuta d'imposta ove applicata.

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

#### Criteri di valutazione

Il prezzo di valutazione dei titoli in portafoglio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente è determinato sulla base dei seguenti parametri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e, in mancanza di quotazione, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli obbligazionari quotati negoziati presso il Mercato Telematico (MOT) è il prezzo trade e, in mancanza di questo, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo ufficiale disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di

referimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR;

- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato e al generale andamento dei tassi di interesse;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal Fondo;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, la SGR riconsidera il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurne il risultato al presunto valore di realizzo;

- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;

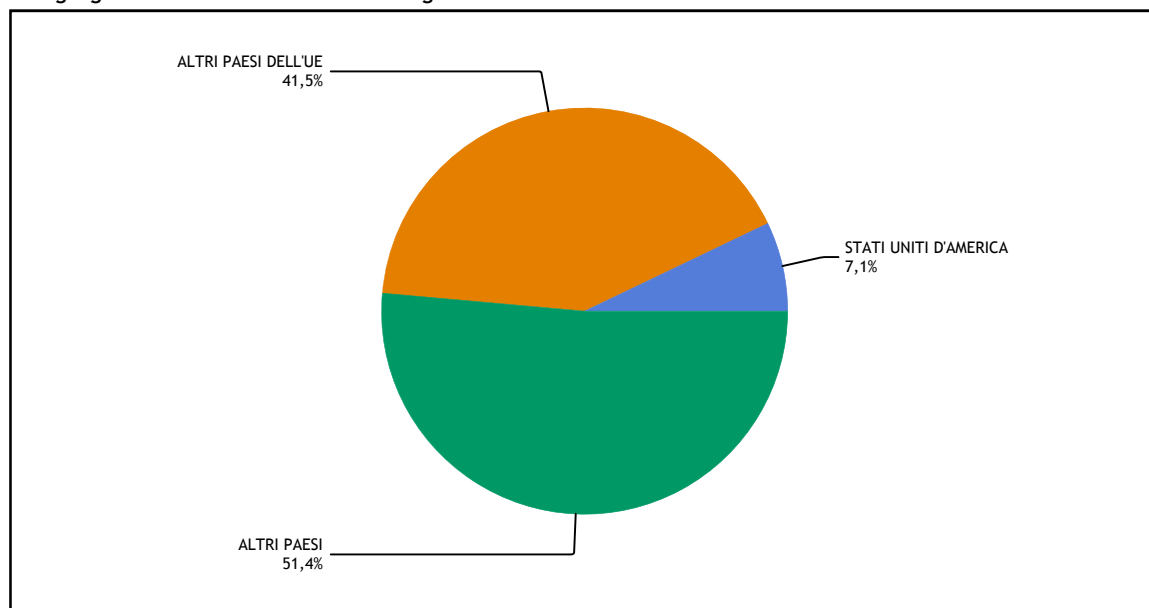
- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato e i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.

## SEZIONE II - Le attività

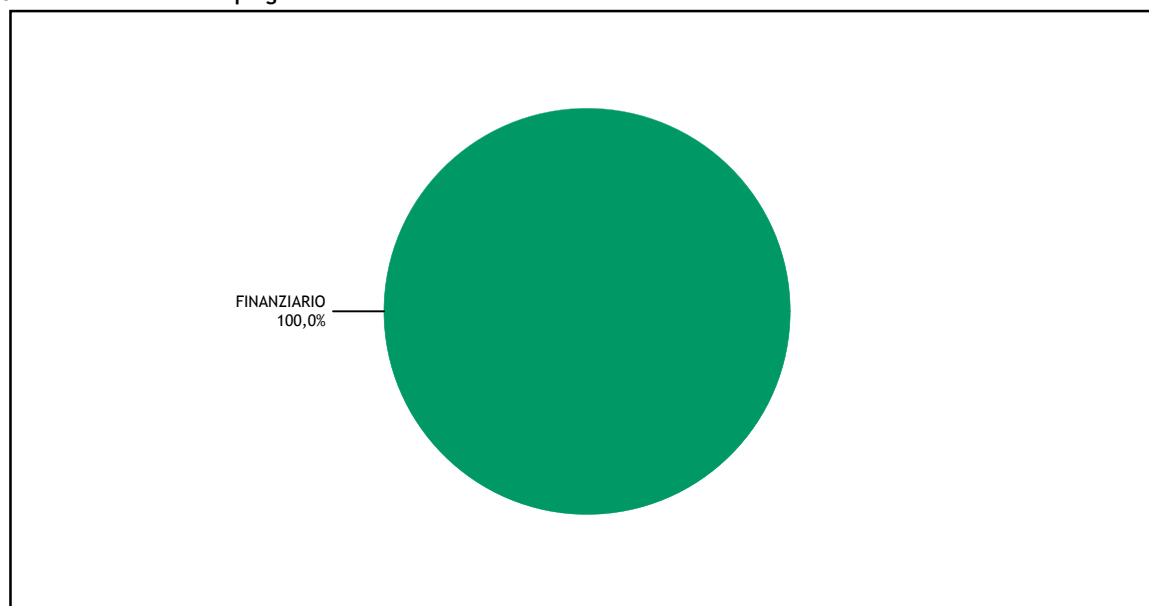
Qui di seguito vengono riportati alcuni grafici che forniscono l'indicazione della composizione del portafoglio del Fondo alla chiusura dell'esercizio, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti e in base ai settori economici di impiego delle risorse del Fondo.

Si riporta inoltre l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo (i primi 50 o comunque tutti quelli che superano lo 0,5% delle attività del Fondo).

### Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti



### Settori economici di impiego delle risorse del Fondo



Si segnala che le parti di OICR sono classificate all'interno del settore finanziario.

*Prt*

**Elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo**

Titolo	Quantità	Controvalore in euro	% su Totale attività
DWS INVEST EURO BNDS	34.175	5.362.759	13,5%
BSF-FIXED INC STR	32.755	4.490.027	11,4%
CAP GRP N P Z	115.693	2.684.080	6,8%
BGFEURDURBONDEU	265.547	2.679.374	6,8%
AXA IM FIIS-US SHDUR	14.666	2.678.367	6,8%
MSIM GLOBAL FIXED IN	84.813	2.536.745	6,4%
ALGEBRIS FINANCIAL C	11.410	2.292.852	5,8%
EC MON MRK T1 A	18.880	1.932.919	4,9%
ANIMA LIQTY - I	334.504	1.912.929	4,9%
EF EQ PEOPLE-Z	11.103	1.536.254	3,9%
EF EQ INNOV Z	8.378	1.535.757	3,9%
GOLDMAN SACHS LIQ	121	1.534.836	3,9%
EF EQ PLANET Z	10.356	1.531.096	3,9%
AMUNDI GL AGG B	1.018	1.163.565	3,0%
EPSF EUR BOND-I	6.645	1.144.592	2,9%
MORGAN ST INV GLOB B	51.548	1.141.280	2,9%
UBS LUX BN EU H	6.388	1.090.929	2,8%
EC MON MR T1 ZZ	4.446	453.167	1,2%
EF BST EUR T1 Z	0	1	0,0%
<b>Totale</b>		<b>37.701.529</b>	<b>95,7%</b>
<b>Altri strumenti finanziari</b>			
<b>Totale strumenti finanziari</b>		<b>37.701.529</b>	<b>95,7%</b>



## II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente:

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell' OCSE	Altri paesi
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri				
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altri				
Parti di OICR: - OICVM - FIA aperti retail - altri		15.658.339	2.678.367	19.364.823
<b>Totali:</b> - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività		15.658.339 39,7	2.678.367 6,8	19.364.823 49,2

Nel caso di quote di OICR, la ripartizione per paese di residenza dell'emittente è stata effettuata tenendo in considerazione i mercati prevalenti nei quali gli OICR investono.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione:

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati Titoli in attesa di quotazione		37.701.529		
<b>Totali:</b> - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività		37.701.529 95,7		

Si segnala che, le quote di OICR, in accordo con quanto stabilito dal Regolamento della Banca d'Italia, sono ricondotte tra gli strumenti finanziari quotati. La ripartizione per mercato di quotazione, in tal caso, viene effettuata in base al paese di residenza della SGR che li ha istituiti.

Movimenti dell'esercizio:

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito: - titoli di Stato - altri Titoli di capitale Parti di OICR		
	54.754.957	36.438.866
<b>Totale</b>	<b>54.754.957</b>	<b>36.438.866</b>

## II.3 TITOLI DI DEBITO

1) Non risultano in portafoglio titoli strutturati.

2) Duration modificata per valuta di denominazione.

Qui di seguito si riporta la ripartizione dei titoli di debito e degli strumenti finanziari derivati con sottostanti titoli di debito o tassi di interesse, in funzione della valuta di denominazione e della durata finanziaria (duration) modificata:

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari ad 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Euro			505.670

## II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Sono di seguito fornite le informazioni su strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizioni creditorie:

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	64.046		
Altre operazioni: - future - opzioni - swap			

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	64.046				
Altre operazioni: - future - opzioni - swap					

Non risultano attività ricevute in garanzia.

## II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

La posizione netta di liquidità è composta dalle seguenti sottovoci:



Descrizione	Importo
<b>Liquidità disponibile</b>	<b>1.642.566</b>
- Liquidità disponibile in euro	1.579.838
- Liquidità disponibile in divisa estera	62.728
<b>Liquidità da ricevere per operazioni da regolare</b>	<b>1.764.097</b>
- Vend/Acq di divisa estera a termine	1.756.771
- Margini di variazione da incassare	7.326
<b>Liquidità impegnata per operazioni da regolare</b>	<b>-1.780.681</b>
- Acq/Vend di divisa estera a termine	-1.770.396
- Margini di variazione da versare	-10.285
<b>Totale posizione netta di liquidità</b>	<b>1.625.982</b>

## II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Le altre attività sono composte dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
<b>Ratei attivi</b>	<b>14.439</b>
- Su liquidità disponibile	14.439
<b>Altre</b>	<b>3.129</b>
- Retrocessione da altre SGR	1.922
- Risconti per Contributo Consob e spese di pubblicazione	1.207
<b>Totale altre attività</b>	<b>17.568</b>

### SEZIONE III - Le passività

#### III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ricorre a forme di finanziamento rappresentate da affidamenti temporanei di conto corrente concessi dal Depositario che non risultano essere utilizzati a fine esercizio e a forme di indebitamento a vista con Intesa Sanpaolo S.p. A., al fine di far fronte ad una dilazione temporale nel versamento dei margini di variazione relativi a operazioni in strumenti finanziari derivati su mercati regolamentati.

Qui di seguito si riporta il riepilogo dei finanziamenti in essere a fine periodo:

Finanziamenti ricevuti	Importo
- Finanziamenti EUR	1

#### III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

I debiti verso partecipanti sono così dettagliabili:

Descrizione	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		36.680
-	01/07/2024	36.680
<b>Totale debiti verso i partecipanti</b>		<b>36.680</b>

#### III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Le altre passività sono composte dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
<b>Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati</b>	<b>22.992</b>
- Commissioni Depositario, custodia e amministrazione titoli	520
- Provvigioni di gestione	20.891
- Ratei passivi su conti correnti	3
- Commissione calcolo NAV	1.145
- Commissioni di tenuta conti liquidità	433
<b>Altre</b>	<b>8.883</b>
- Società di revisione	7.577
- Spese per pubblicazione	1.306
<b>Totale altre passività</b>	<b>31.875</b>

#### SEZIONE IV - Il Valore Complessivo Netto

- 1) A fine periodo non risultano quote in circolazione detenute da investitori qualificati.
- 2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 48.715 pari a 0,64% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto				
		Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		18.103.572	15.303.188	18.324.579
Incrementi:	a) sottoscrizioni:	64.505.401	42.116.567	41.431.443
	- sottoscrizioni singole	32.943.900	17.525.845	26.035.758
	- piani di accumulo	2.162.095	1.317.839	255.519
	- switch in entrata	29.399.406	23.272.883	15.140.166
	b) risultato positivo della gestione	1.286.452	51.521	
Decrementi:	a) rimborsi:	44.554.856	39.367.704	42.683.603
	- riscatti	21.473.051	16.323.428	26.669.795
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita	23.081.805	23.044.276	16.013.808
	b) proventi distribuiti			1.769.231
	c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo		39.340.569	18.103.572	15.303.188



## SEZIONE V - Altri dati patrimoniali

### V.1 IMPEGNI ASSUNTI DAL FONDO A FRONTE DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E ALTRE OPERAZIONI A TERMINE

Si riporta il dettaglio degli impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti derivati in essere alla data di chiusura:

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	505.670	1,3
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	1.257.550	3,2
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	921.775	2,3
Altre operazioni: - future e contratti simili - opzioni e contratti simili - swap e contratti simili		

Si ricorda che la normativa vigente richiede che l'ammontare degli impegni di cui sopra assunti dal Fondo non sia superiore al valore complessivo netto del Fondo stesso.

### V.2 AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Le attività e passività in essere a fine periodo nei confronti delle altre società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo sono le seguenti:

	EURIZON CAPITAL SA	INTESA SANPAOLO SPA		
Strumenti finanziari detenuti (Incidenza % sul portafoglio)	8.133.785 21,6			
Strumenti finanziari derivati		64.046		
Depositi bancari				
Altre attività		470.000		
Finanziamenti ricevuti		-1		
Altre passività				
Garanzie e impegni				

### V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

Le poste patrimoniali alla fine del periodo erano così ripartite per divisa di denominazione:

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	37.290.388		3.351.859	40.642.247	1	68.587	68.588
Dollaro Statunitense	475.187		-1.708.309	-1.233.122		-32	-32
<b>TOTALE</b>	<b>37.765.575</b>		<b>1.643.550</b>	<b>39.409.125</b>	<b>1</b>	<b>68.555</b>	<b>68.556</b>

## Parte C - Il risultato economico dell'esercizio

### SEZIONE I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

#### I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Il risultato delle operazioni del periodo è così dettagliabile:

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
<b>A. Strumenti finanziari quotati</b>	<b>557.178</b>	<b>435</b>	<b>873.154</b>	<b>4.286</b>
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	557.178	435	873.154	4.286
- OICVM	557.178	435	873.154	4.286
- FIA				
<b>B. Strumenti finanziari non quotati</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

#### I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Sono di seguito fornite le informazioni su strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizione debitorie:

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
<b>Operazioni su tassi di interesse</b>			<b>-9.500</b>	
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			-9.500	
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili				
<b>Operazioni su titoli di capitale</b>	<b>-405</b>		<b>14.198</b>	
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	766		14.198	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili	-1.171			
- swap e altri contratti simili				
<b>Altre operazioni</b>				
- future				
- opzioni				
- swap				

### SEZIONE III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

#### III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Le differenze di cambio derivanti dalla gestione della liquidità in valuta sono di seguito dettagliate:





Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
<b>OPERAZIONI DI COPERTURA</b>		
Operazioni a termine	-9.541	-6.754
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
<b>OPERAZIONI NON DI COPERTURA</b>		
Operazioni a termine		-6.871
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simil - swap e altri contratti simili		
<b>LIQUIDITÀ</b>	<b>288</b>	<b>652</b>

### III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Gli interessi passivi addebitati al Fondo nell'esercizio sono così dettagliabili:

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Euro	-247
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Dollaro Statunitense	-3
<b>Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti</b>	<b>-250</b>

## SEZIONE IV - Oneri di gestione

### IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

I costi sostenuti nel complesso dal Fondo nell'esercizio sono così dettagliati:

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione - provvigioni di base	135 135	0,66 0,66						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	8	0,04						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe(*1)	185	0,47						
4) Compenso del depositario	7	0,03						
5) Spese di revisione del fondo	8	0,04						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	1	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo - contributo di vigilanza - commissioni varie - commissioni di garanzia	2 2	0,01 0,01						
9) Commissioni di collocamento								
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)</b>	<b>346</b>	<b>1,25</b>						
10) Commissioni di performance (già provvig. di incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su derivati - su OICR - Commissioni su C/V Divise Estere - Commissioni su prestito titoli								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
<b>TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)</b>	<b>346</b>	<b>1,25</b>						
- (*1) I costi ricorrenti degli OICR sono di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674								

A fronte dell'attività di promozione e collocamento nonché dell'attività di assistenza fornita in via continuativa nei confronti dei partecipanti ai Fondi, anche nelle operazioni successive alla prima sottoscrizione e, laddove previsto, a fronte del servizio di consulenza, ai collocatori del Fondo sono stati riconosciuti i seguenti compensi:

- una quota parte degli importi percepiti dalla SGR a titolo di provvigioni di gestione, in media pari al 79,9%, corrispondente ad un importo di 108 migliaia di euro.

#### IV.2 COMMISSIONI DI PERFORMANCE (già provvigioni di incentivo)

La commissione di performance a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo così come esplicitato nella presente relazione tra le caratteristiche del Fondo Comune d'Investimento al relativo paragrafo delle "Spese ed oneri a carico del Fondo".

Alla fine dell'esercizio non sono state accantonate commissioni di performance, in quanto le stesse non risultavano dovute rispetto al calcolo effettuato a fine periodo contabile.

<b>Commissioni di performance nell'esercizio</b>	
Importo delle commissioni di performance addebitate	0
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,0

#### IV.3 REMUNERAZIONI

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono state predisposte sulla base delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Intesa Sanpaolo e, per quanto non in contrasto, non disciplinato o più restrittivo della normativa del settore bancario, nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del Risparmio Gestito.

Al riguardo, la SGR elabora ed attua politiche e prassi di remunerazione ed incentivazione coerenti con le proprie caratteristiche, la propria dimensione e quella degli OICR gestiti, l'organizzazione interna, la natura, la portata e la complessità delle attività. L'applicazione dei sistemi di incentivazione per il personale della SGR è subordinata alle seguenti condizioni: (i) di attivazione a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo e della SGR; (ii) di "finanziamento" previste dai connessi meccanismi a livello di Gruppo e della SGR, nonché (iii) di accesso individuale.

Tali condizioni sono ispirate ai principi di sostenibilità finanziaria della componente variabile dei compensi e rappresentate dalla verifica della "qualità" dei risultati reddituali raggiunti e della coerenza con i limiti previsti nell'ambito del quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nel dettaglio, la struttura della retribuzione variabile prevede modalità di erogazione differenziate in funzione del ruolo ricoperto (ad esempio nel caso del cd. "personale più rilevante") e del rapporto tra retribuzione variabile e fissa che prevede l'applicazione dei requisiti più stringenti della regolamentazione comunitaria, nazionale e di Gruppo, tra cui: (i) il differimento, ovvero la corresponsione della retribuzione variabile negli anni successivi a quello di maturazione; (ii) l'assegnazione di parte in contanti e parte in strumenti finanziari; (iii) la previsione di un meccanismo di mantenimento degli strumenti finanziari assegnati; (iv) la previsione di meccanismi di correzione che prevedano la riduzione parziale e/o totale della retribuzione variabile ovvero la restituzione dei premi già corrisposti. Sono, inoltre, vietate eventuali strategie di copertura personale o assicurazioni sulla remunerazione che possano alterare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi di remunerazione.

Con specifico riferimento alla filiera dei gestori, la definizione della remunerazione variabile viene effettuata tenendo conto del profilo di rischio/rendimento dei diversi patrimoni gestiti al fine di orientare e premiare le migliori performance e al tempo stesso allineare i sistemi incentivanti agli interessi degli investitori. La valutazione delle performance viene effettuata sulla base del livello di professionalità e della tipologia e complessità delle attività gestite. Oltre a tali valutazioni, è inoltre considerato il livello di raggiungimento di prestazioni qualitative di tipo discrezionale e/o progettuale, che rafforzano l'orientamento del singolo a obiettivi di lungo termine e verso performance sostenibili.

Le politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono altresì coerenti con le previsioni in tema di integrazione dei rischi di sostenibilità ai sensi del Regolamento UE 2019/2088.

Ciò posto, si forniscono le seguenti informazioni relative all'applicazione delle Politiche di remunerazione relative all'esercizio 2023:

- la remunerazione totale del personale della SGR è risultata pari a 59,8 milioni di euro, di cui 41,0 milioni di euro riconducibili alla componente fissa e 18,9 milioni di euro alla componente variabile liquidata. Al 31 dicembre 2023 il personale della SGR era composto da n. 531 dipendenti;
- la remunerazione totale del personale complessivamente coinvolto, anche in via non esclusiva, nella gestione delle attività del Fondo è risultata complessivamente pari a 1,3 milioni di euro, di cui 1,0 milioni di euro riconducibili alla componente fissa e 0,3 milioni di euro alla componente variabile;
- la remunerazione totale del personale più rilevante della SGR, ammonta complessivamente a 12,9 milioni di euro. La stessa risulta essere suddivisa tra le seguenti categorie di "personale più rilevante" di seguito indicate:
  - i) membri esecutivi e non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, per complessivi 3,0 milioni di euro;
  - ii) i soggetti che riportano direttamente al vertice aziendale, nonché coloro i quali riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e al Collegio Sindacale, per complessivi 3,8 milioni di euro;
  - iii) personale appartenente alle funzioni aziendali di controllo, per complessivi 0,9 milioni di euro;
  - iv) altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per la SGR o per i Fondi gestiti, per complessivi 5,2 milioni di euro;



v) altri soggetti la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv), per complessivi 0,2 milioni di euro;

- la proporzione della remunerazione totale del personale attribuibile al Fondo è pari allo 0,6% del costo del personale coinvolto nella gestione del Fondo, cui corrisponde un numero medio di beneficiari pari a 12,4;

- le informazioni relative alle remunerazioni sono state determinate sulla base della contabilità industriale della SGR utilizzando i dati del Bilancio d'esercizio; gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alle Politiche deliberate dagli Organi aziendali e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alle Politiche di Remunerazione valide per il periodo precedente.

La sintesi delle Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR è disponibile nel sito internet della SGR.



### **SEZIONE V - Altri ricavi ed oneri**

Si riportano qui di seguito i dettagli delle voci interessi attivi su disponibilità liquide, altri ricavi e altri oneri:

Descrizione	Importi
<b>Interessi attivi su disponibilità liquide</b>	<b>31.426</b>
- C/C in Euro	30.107
- C/C in Dollaro Statunitense	1.319
<b>Altri ricavi</b>	<b>5.731</b>
- Retrocessioni da altre SGR	5.540
- Sopravvenienze attive	191
<b>Altri oneri</b>	<b>-1.385</b>
- Commissione su contratti regolati a margine	-157
- Interessi passivi e spese su CSA	-4
- Spese bancarie	-164
- Sopravvenienze passive	-995
- Spese varie	-65
<b>Totale</b>	<b>35.772</b>

## Parte D - Altre informazioni

### 1. OPERATIVITÀ POSTA IN ESSERE PER LA COPERTURA DEI RISCHI DI PORTAFOGLIO

Si riportano qui di seguito i dati riepilogativi dell'operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio:

*Conclude alla chiusura del periodo:*

Descrizione	Sottostante	Divisa	Quantità
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	24

Al fine di fornire adeguata informativa anche sulle operazioni aventi l'obiettivo di copertura del rischio di cambio, si segnala che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere le seguenti operazioni:

*Conclude alla chiusura del periodo:*

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
DIVISA A TERMINE	Vendita	USD	2.200.000	2

*In essere alla chiusura del periodo:*

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
DIVISA A TERMINE	Vendita	USD	1.100.000	1

### 2. INFORMAZIONE SUGLI ONERI DI INTERMEDIAZIONE

Nell'esercizio sono stati corrisposti oneri di intermediazione esplicitati dalle controparti e relativi ad operazioni effettuate in strumenti finanziari. Tali oneri sono stati così riconosciuti alle seguenti categorie di intermediari:

	Soggetti non appartenenti al gruppo	Soggetti appartenenti al gruppo	Totale
Banche italiane	53	92	145
SIM			
Banche e imprese di investimento estere	4		4
Altre controparti	8		8

### 3. INFORMAZIONE SULLE UTILITÀ RICEVUTE

La SGR assorbe direttamente i costi connessi alla ricerca in materia di investimenti relativi ai prodotti gestiti al fine di mantenere inalterato il livello di qualità e di valore per tutti gli investitori, evitando di addebitare tali oneri al patrimonio gestito.

La SGR considera comunque ammissibili le seguenti tipologie di benefici non monetari di minore entità:

- le informazioni o la documentazione relativa a uno strumento finanziario o a un servizio di investimento di natura generica ovvero personalizzata in funzione di uno specifico cliente;
- il materiale scritto da terzi, commissionato e pagato da un emittente societario o da un emittente potenziale per promuovere una nuova emissione da parte della società, o quando l'intermediario è contrattualmente impegnato e pagato dall'emittente per produrre tale materiale in via continuativa, purché il rapporto sia chiaramente documentato nel materiale e quest'ultimo sia messo a disposizione di qualsiasi intermediario che desideri riceverlo o del pubblico in generale nello stesso momento;
- partecipazione a convegni, seminari e altri eventi formativi sui vantaggi e sulle caratteristiche di un determinato strumento finanziario o servizio di investimento;
- ospitalità di un valore de minimis ragionevole, come cibi e bevande nel corso di un incontro di lavoro o di una conferenza, seminario o altri eventi di formazione di cui alla lettera c).

### 5. TURNOVER

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a -87,4%.



**TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO**

Con riferimento all'obbligo previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a. del Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, si informa che il Fondo non presenta posizioni in essere, relative a operazioni di Prestito titoli, Pronti contro termine, Repurchase transaction e Total return swap, alla data di riferimento della presente relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della stessa.

Pertanto non sono rappresentate le informazioni previste alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.







**Allegato - Informativa periodica sulla promozione di caratteristiche ambientali, sociali e di buon governo societario.**

**Informativa periodica sulla promozione di caratteristiche ambientali, sociali e di buon governo societario.**

Nome prodotto: Eurizon Exclusive Multimanager Trend Base

Identificativo dell'Entità giuridica: 549300M9MOSOB4RCSE63

**Caratteristiche ambientali e/o sociali****PARTE I***Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?*☐ **SI**

- ☐ ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: \_%
- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'Unione Europea (UE)
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: \_%

☒ **NO**

- ☐ ha promosso caratteristiche Ambientali/Sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) \_% di investimenti sostenibili:
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'Unione Europea (UE)
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo sociale
- ☒ ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

## PARTE II

### *In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Il Fondo ha promosso caratteristiche ambientali e/o sociali investendo almeno il 70% dell'attivo in altri OICR (quali Fondi comuni di investimento e SICAV, Società di Investimento a Capitale Variabile) che promuovono a loro volta caratteristiche ambientali/sociali (ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088) o perseguono obiettivi di investimento sostenibile (ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088).

In considerazione dell'eterogeneità degli approcci che i singoli OICR possono adottare, la selezione degli investimenti non avviene sulla base di singole caratteristiche ambientali e sociali promosse dagli stessi ma sulla base della valutazione complessiva degli OICR. Con riferimento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo si riportano, per ciascuna di esse, i principali indicatori di sostenibilità scelti per misurarne il rispetto:

#### Limitazione gas ad effetto Serra

- Assenza di investimenti in imprese che derivano (i) almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (ii) almeno il 10% del fatturato derivante da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands), contribuendo così a limitare le emissioni di gas a effetto serra. (Esclusioni SRI)

#### Rispetto dei diritti umani

- Assenza di investimenti in società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (Mine antiuomo; Bombe a grappolo; Armi nucleari; Uranio impoverito; Armi biologiche; Armi chimiche; Armi a frammentazione invisibile; Laser accecanti; Armi incendiarie; Fosforo bianco). (Esclusioni SRI)

### *Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?*

Indicatore di sostenibilità	Descrizione	2024-06-28
Esclusioni "SRI"	Il peso degli emittenti operanti in settori ritenuti non "socialmente responsabili", (i) quelle società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali, (ii) le società che derivano almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (iii) le società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands).	0,00%
Manager Selection Integration	Il peso degli OICR oggetto di investimento che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali (ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088) o perseguono obiettivi di investimento sostenibile (ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088).	88,00%

### *Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?*

Il Prodotto finanziario non ha perseguito alcun obiettivo di investimento sostenibile secondo l'articolo 2, comma 17, del Regolamento (UE) 2019/2088.

### *In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?*

Il Prodotto finanziario non ha perseguito alcun obiettivo di investimento sostenibile secondo l'articolo 2, comma 17, del Regolamento (UE) 2019/2088.

La Tassonomia UE stabilisce un principio di "non nuocere in modo significativo" ("do not significant harm" o "DNSH") secondo il quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero nuocere in modo significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE ed è accompagnata da criteri specifici dell'UE. Il principio del "non nuocere in modo significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

*In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto finanziario non ha perseguito alcun obiettivo di investimento sostenibile secondo l'articolo 2, comma 17, del Regolamento (UE) 2019/2088.

*Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Il Prodotto finanziario non ha perseguito alcun obiettivo di investimento sostenibile secondo l'articolo 2, comma 17, del Regolamento (UE) 2019/2088.

## PARTE III

*In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?*

La valutazione dei principali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità e la definizione delle possibili azioni di mitigazione connesse costituiscono parte integrante dell'approccio della SGR alla sostenibilità. In tale ambito, la SGR si è dotata di un framework che prevede l'utilizzo di specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati in funzione delle caratteristiche e degli obiettivi dei singoli prodotti finanziari. Con riferimento agli investimenti in OICR "collegati" ed agli investimenti diretti, vengono considerati specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, secondo quanto di seguito indicato.

### PAI considerati

Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili

## PARTE IV

*Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?*

Vengono elencati di seguito i principali investimenti<sup>1</sup> in cui ha investito il prodotto finanziario con l'indicazione del settore e del paese.

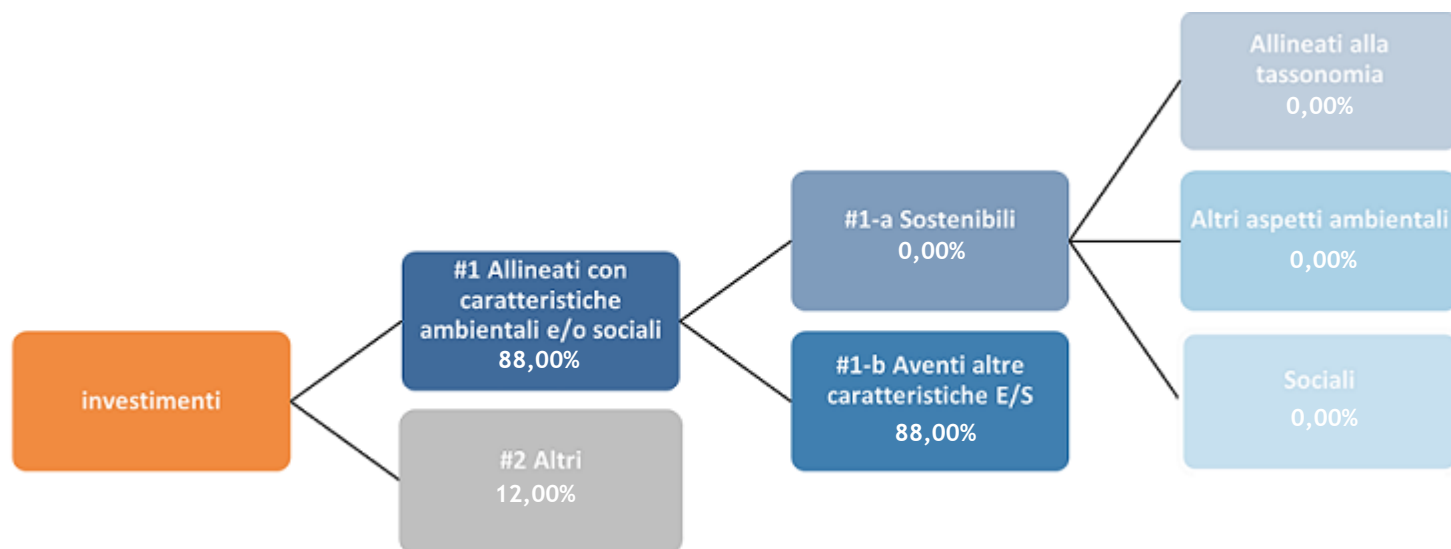
Principali titoli	Settore	Percentuale	Paese
DWS INVEST EURO BNDS	FINANZIARIO	13,95%	Altri Paesi dell'UE
BSF-FIXED INC STR	FINANZIARIO	11,69%	Altri Paesi
AXA IM FIIS-US SHDUR	FINANZIARIO	6,98%	Stati Uniti d'America
BGFEURDURBONDEU	FINANZIARIO	6,85%	Altri Paesi dell'UE
MSIM GLOBAL FIXED IN	FINANZIARIO	6,77%	Altri Paesi
CAP GRP N P Z	FINANZIARIO	6,53%	Altri Paesi

<sup>1</sup> Qualora nel periodo di riferimento il Prodotto finanziario abbia investito cumulativamente il 50% del proprio portafoglio in meno di n. 15 strumenti, questi vengono rappresentati in ordine decrescente in base al rispettivo peso.

## PARTE V

Quale è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Qual è stata l'allocazione degli attivi?



"#1 Allineati con caratteristiche A/S" comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

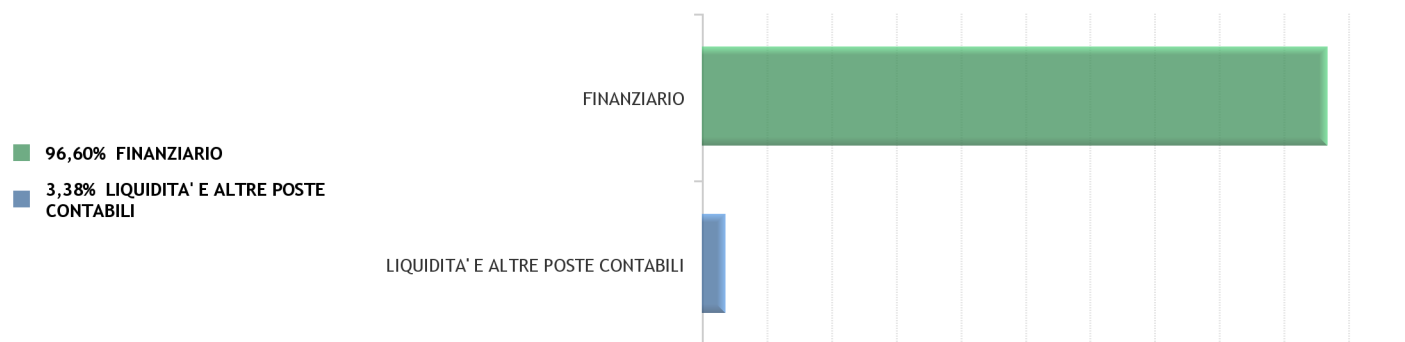
"#2 Altri" comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria "#1 Allineati con caratteristiche A/S" comprende:

- la sottocategoria "#1-a Sostenibili", che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- la sottocategoria "#1-b Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S" che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.



*In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?*



**In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?**

Il Prodotto finanziario ha promosso caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si è impegnato ad effettuare investimenti sostenibili secondo l'articolo 2, comma 17, del Regolamento (UE) 2019/2088.

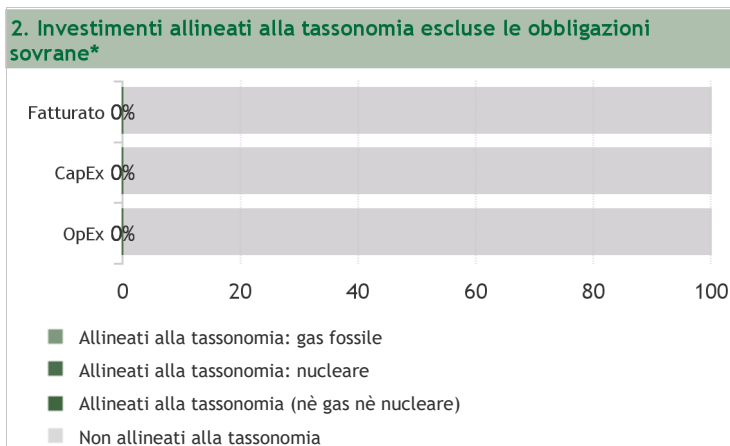
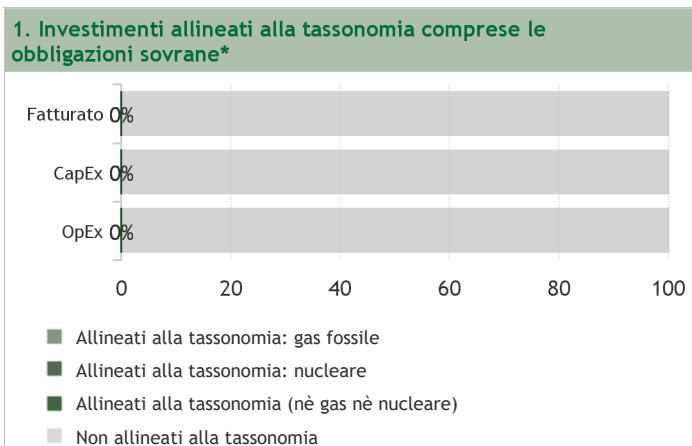
Attualmente, in considerazione del set informativo a disposizione della SGR alla data della presente rendicontazione periodica, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 (ovvero allineati alla tassonomia dell'UE) è stata valutata pari allo 0%. Il Prodotto finanziario potrebbe aver investito in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono stati di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Prodotto finanziario.

Si evidenzia infine che gli investimenti sottostanti il presente Fondo non tengono conto dei criteri dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili.

**Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?<sup>2</sup>**

- ☐ Sì
- ☐ Gas fossile    ☐ Energia nucleare
- ☒ No

*I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



\*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

<sup>2</sup> Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

*Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?*

Attività transitorie	0,00%
Attività abilitanti	0,00%

*Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?*

Il Prodotto finanziario ha promosso caratteristiche ambientali e/ o sociali ma non si è impegnato a effettuare investimenti sostenibili secondo l'art 2 comma 17 del Regolamento 2019/2088.

*Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?*

Il prodotto finanziario ha promosso caratteristiche ambientali ma non ha effettuato investimenti sostenibili di tipo sociale.

*Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?*

Nella quota "Altri" sono inclusi: (i) eventuali investimenti in emittenti privi di score ESG; (ii) strumenti derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura; (iii) liquidità detenuta; (iv) eventuali strumenti, quali ad esempio i Pronti Contro Termine, utilizzati per l'efficiente gestione del portafoglio.

## PARTE VI

*Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?*

Nel corso del periodo di riferimento oggetto della presente Informativa, la SGR ha monitorato il rispetto delle strategie di selezione degli strumenti finanziari riportate nella Parte II coerentemente con i principi di Investimento Sostenibile e Responsabile (SRI) e di fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) promossi dal prodotto.

Il perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali viene presidiato attraverso appositi limiti di investimento.

## PARTE VII

*Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?*

Non è stato designato un indice di riferimento per il perseguimento delle caratteristiche ambientali / sociali del prodotto.